

ULTIM'ORA Al suo posto il ministro Lamorgese ha scelto Giuseppe Montella

Prefetto, cambio della guardia Marcello Cardona lascia Lodi

Già questore di Milano, è destinato a diventare commissario per le iniziative solidali per le vittime della mafia

di **Andrea Bagatta**

Il prefetto Marcello Cardona lascia Lodi, al suo posto è in arrivo Giuseppe Montella, viceprefetto vicario di Bergamo. La nomina è arrivata ieri nell'ambito del valzer di incarichi prefettizi decisi dal Consiglio dei Ministri.

Marcello Cardona presiede la Prefettura di Lodi dal 26 marzo 2019 e ha legato il suo nome alla gestione di alcuni eventi che hanno portato il Lodigiano all'attenzione di tutta Italia, dalla tragedia del Frecciarossa di Ospedaletto alla prima fase emergenziale del Covid, compresa la gestione della prima zona rossa



Il prefetto di Lodi Marcello Cardona

d'Italia, con il confinamento di 10 comuni della Bassa. La prefettura quest'anno ha gestito anche l'arrivo a Lodi del premier Giuseppe Conte prima, e la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Codogno poi. Il Consiglio dei Ministri lo ha designato Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.

Il nuovo prefetto nominato di Lodi è Giuseppe Montella, 57 anni, attuale viceprefetto vicario a Bergamo. Ha iniziato la carriera alla prefettura di Cremona, quindi a Brescia e poi un breve rientro a Cremona, fino all'incarico di viceprefetto vicario di Savona, dove ha svolto anche il ruolo di Vicario reggente per quasi un anno tra il 2015 e il 2016. È stato quindi Capo di Gabinetto della prefettura di Genova, prima di assumere l'incarico di viceprefetto vicario a Bergamo nel marzo 2019.

LA FESTA Casa del quartiere "Parteciparco" regala un sorriso a cento bimbi



Un centinaio i bimbi della "Casa del quartiere" che hanno preso parte all'atto finale di un progetto di beneficenza lanciato da Parteciparco, per la raccolta di scatole di Natale da donare alle famiglie bisognose. Un progetto che ha regalato un sorriso anche in tempi Covid e che ha visto ampia partecipazione dei bimbi del doposcuola messo in campo dall'associazione Pierre. Per l'occasione la presidente Anna Dedè ha accolto le famiglie con le volontarie da anni schierate a fianco delle famiglie della "Muraglia": Tata, Marta, Beatrice, Silvana, Latifa e Gaetano hanno consegnato ai bimbi presenti un pacco donato dalla generosità dei lodigiani contenente materiale di cancelleria e un pacco alimentare donato dai lavoratori della ditta Olon spa. «Una gioia immensa - racconta Manchuora, mamma di Nadia e altri tre bimbi, che in occasione di Santa Lucia ha ricevuto una scatola contenente un cappello, prodotti da bagno e un libro -. Ma l'emozione più grande, le parole della lettera scritta da una bambina come lei, per un augurio di un Natale sereno». E, in attesa della vigilia, per scartare i doni ricevuti, c'era già aria di festa: «Il Natale per me è amore e condivisione - le parole di Olivia, otto anni e mezzo della Costa d'Avorio - per cui non vedo l'ora di festeggiare con la mia famiglia e scartare i regali». **Lucia Macchioni**

IN BROLETTO La consegna ieri sotto i portici da parte dell'assessore Sobacchi

Al neolaureato Duzzi il premio Saverio Pagani

Daniele Duzzi, neolaureato in veterinaria. È stato consegnato a lui, ieri, sotto i portici del Broletto, il premio Ivo Saverio Pagani, giunto quest'anno alla 15esima edizione e offerto dalla ditta Alpha. Gli altri anni, il premio era stato assegnato, nell'ambito della fiera di Codogno, quest'anno cancellata dal Covid. «Il dottor Pagani - spiega per l'azienda Silvio Bergamaschi - era una personalità di alto profilo professionale

e umano che ha operato nel territorio lombardo contribuendo alla crescita e all'innovazione della nostra zootecnia. Ad assegnare il premio è stata una giuria di professionisti del settore zootecnico coordinata dal dottor Enrico Arioli, medico veterinario».

Il dottor Duzzi si è laureato presso la facoltà di medicina veterinaria con una tesi relativa alla valutazione di alcuni additivi (laurato



di calcio) nell'alimentazione delle scrofe ed effetti sui suinetti. A consegnare la targa è stata l'assessore alle politiche sociali del Comune di Lodi Mariagrazia Sobacchi.

L'assessore Sobacchi consegna la targa a Daniele Duzzi, sotto i portici del Broletto

MERITO Previsto il contributo di 5mila euro per ogni anno accademico: «Un onore per noi essere al fianco dei ragazzi lodigiani»

A Federico Conca, diplomato al Gandini, la borsa di studio della Bcc Laudense

Ha concluso il liceo Gandini nello scorso anno scolastico e sta già facendo valere in Ingegneria dei Materiali e delle Nanotecnologie al Politecnico di Milano, con già i primi due esami parziali sostenuti, non proprio due materie alla portata di tutti come Analisi e Chimica. Federico Conca, di Lodi, ha ricevuto mercoledì nella sede della Bcc Laudense la borsa di studio 2020 dell'istituto di credito cooperativo. «Ho saputo della borsa la settimana scorsa con



una telefonata - racconta -. Per me è sicuramente un grande aiuto nel percorso di studi che ho

deciso di intraprendere, un aiuto importante che voglio far valere». La borsa della Bcc Laudense

A sinistra il giovane Federico Conca, borsista 2020 della Bcc Laudense, a destra il presidente dell'istituto di credito Alberto Bertoli

ha un importo massimo di 5mila euro l'anno: in questa fase prevede il rimborso delle tasse di iscrizione e di frequenza per l'anno accademico 2020/21, con saldo finale al 31 dicembre 2021 a fronte del superamento di tutti gli esami previsti, con votazione media non inferiore a 26/30. E così per tutti gli anni della durata del corso di studi.

«Per noi è un onore essere al fianco dei ragazzi lodigiani che si fanno far valere - commenta il presidente Bcc Laudense Alberto Bertoli -. Rispetto ad altre forme di sussidio che premiano magari più ragazzi, la nostra scelta va in una direzione opposta,

quella di dare un supporto a un solo ragazzo, ma con un aiuto molto concreto ed efficace, che può arrivare a un'erogazione fino a 25mila euro nel suo complesso». Questa è la 13esima edizione della borsa di studio, dedicata alla memoria dei colleghi Claudio Vismara, Massimo Dossena e Viviana Ponzoni. «Alcuni ragazzi hanno portato a termine il loro percorso di studi con profitto, altri lo hanno interrotto prima - conclude il presidente Bertoli -. In ogni caso siamo molto soddisfatti di aver dato a tutti loro una possibilità concreta di portare avanti gli studi». **A.B.**